



POR FSE, PIANI AZIENDALI DI SMART WORKING – Aggiornato 20/03/2020

Di cosa si tratta:

Si tratta nello specifico di una misura di finanziamento a sostegno dell'adozione di **modelli innovativi di organizzazione del lavoro**, attraverso lo sviluppo di **piani aziendali** e l'adozione di adeguata strumentazione informatica, per adottare strumenti di lavoro agile ovvero di **“smart working”**.

L' Avviso prevede nello specifico l'erogazione di un contributo a imprese e titolari di Partita IVA, per la fruizione di:

- **AZIONE A:** servizi di consulenza e formazione finalizzati all'adozione di un piano di smart working con relativo accordo aziendale o regolamento aziendale approvato e pubblicizzato nella bacheca e nella intranet aziendale;
- **AZIONE B:** acquisto di “strumenti tecnologici” (componenti hardware e software) funzionali all'attuazione del piano di smart working.

Ai fini del riconoscimento del contributo, l'Azione A è obbligatoria mentre l'Azione B è facoltativa.

A chi si rivolge:

Possono partecipare all'Avviso, i **soggetti che esercitano attività economica** e che, al momento della presentazione della domanda, sono in possesso dei seguenti requisiti:

- Essere imprese regolarmente iscritte alla Camera di Commercio di competenza;
- Essere soggetti, **non** iscritti alla Camera di Commercio, in possesso di partita IVA;
- Avere sedi operative o di esercizio ubicate nella Regione Lazio, presso le quali svolgere le attività di cui al contributo richiesto;
- Avere un numero di dipendenti almeno pari a **1 (modifica introdotta con la determinazione n. G03056 del 20 marzo 2020)**;
- Non essere già in possesso di un piano di smart working regolamentato o del relativo accordo aziendale;
- Risultare in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva;
- Risultare ottemperante o non assoggettabile agli obblighi di assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68;
- Non rientrare nei campi di esclusione di cui all'art. 1 (Campo di applicazione) del Reg. (UE) n. 1407/20132;
- Non essere in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.

A chi è destinato l'intervento:

Destinatari degli interventi sono **lavoratori e lavoratrici dipendenti delle imprese** richiedenti il contributo.

I dipendenti sono ricompresi nelle seguenti tipologie contrattuali:

- Contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale);



-
- Contratto di apprendistato (ai sensi del D.Lgs. 81/2015);
 - Soci-lavoratori di cooperative (sia che partecipino o non partecipino agli utili).

Sono esclusi:

- I tirocinanti;
- I collaboratori d'impresa;
- I lavoratori con contratto di somministrazione;
- I lavoratori con contratto di lavoro intermittente;
- I titolari di impresa e i componenti dei Consigli di Amministrazione

Cosa finanzia:

AZIONE A

Attività preliminari:

- Analisi Organizzativa: analisi dei processi interni per individuare quelli su cui applicare SW
- Analisi dotazioni Tecniche/Tecnologiche: con l'obiettivo di analizzare lo stato di partenza dell'azienda in termini di dotazioni tecnico tecnologiche
- Analisi del fabbisogno formativo: analisi del livello di partenza dei beneficiari rispetto ai temi trattati e individuazione di lacune formative
- Consulenza Giuslavoristica: studio forma contrattuale, predisposizione accordo con i dipendenti, Regolamento Aziendale

Attività di formazione

L'attività formativa riguarda sia il management aziendale - per ciò che riguarda l'accompagnamento verso il recepimento di modelli organizzativi e di governance flessibili - sia i lavoratori e le lavoratrici che ricorrono allo smart working, operando così in assenza di vincoli orari o logistici e con l'utilizzo di differenziati strumenti tecnologici.

Al personale interessato dallo Smart Working, quindi, occorre assicurare le giuste conoscenze e competenze, in ordine anche alla sicurezza in caso di infortuni e malattie professionali.

Ogni azione formativa deve:

- Essere dedicata esclusivamente ai dipendenti del soggetto beneficiario del contributo e non includere partecipanti di altre aziende;
- Prevedere un massimo di 10 partecipanti;
- Avere una durata minima di 16 ore.

AZIONE B: Supporto all'attuazione del Piano di Smart Working

Le spese ammissibili dovranno essere inerenti esclusivamente alle seguenti voci:

- Componenti hardware, nello specifico:
 - Notebook (i.e. computer portatile);
 - Smartphone;
 - Accessori.



- Componenti software funzionali allo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità smart working.

Quanto finanzia:

Il valore del contributo è pari agli importi di seguito indicati, distinti per tipologia di azione, e varia in relazione al numero totale di dipendenti delle sedi operative/unità produttive localizzate sul territorio di Regione Lazio alla data di presentazione della domanda.

Numero di dipendenti	Importo totale del contributo	Importo per Azione A Adozione del piano	Importo per Azione B Attuazione del piano
1 dipendente*	€ 2.000,00	€ 700,00	€ 1.300,00
Da 2 a 10 dipendenti	€ 7.500,00	€ 5.000,00	€ 2.500,00
Da 11 a 20 dipendenti	€ 10.500,00	€ 7.000,00	€ 3.500,00
Da 21 a 30 dipendenti	€ 15.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00
Oltre i 30 dipendenti	€ 22.500,00	€ 15.000,00	€ 7.500,00

*modifica introdotta con la determinazione n. G03056 del 20 marzo 2020);

I contributi previsti dal presente Avviso saranno erogati nel quadro del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (“de minimis”).

In applicazione della Comunicazione 19.3.2020 C(2020) 1863 “**Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19**” della Commissione Europea, la Regione Lazio ha stabilito una **variazione del massimale di aiuti in De Minimis**. Per ciascuna impresa, pertanto, il massimale di aiuti concedibile in regime di De minimis sarà pari a **800.000 euro**.

Presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati **esclusivamente attraverso la procedura telematica** accessibile dal sito <http://www.regione.lazio.it/sigem>

Erogazione dei contributi

L'erogazione del contributo avverrà in due tranches:

- Acconto, pari al 60% del finanziamento, in seguito all'avvio delle attività, previo ricevimento della dichiarazione di inizio attività, della fattura e della fidejussione;
- Saldo, fino al restante 40% del finanziamento, dopo la verifica del rendiconto, sempre previo ricevimento di fattura.

Le proposte potranno essere inviate senza soluzione di continuità e con assegnazione “on demand”, **dalle ore 9.30 del 12 marzo 2020, fino a esaurimento delle risorse**.

La CEPI affiancherà le aziende associate che ne faranno richiesta sia nella fase di preparazione della domanda di partecipazione che nella fase di consulenza e formazione che verrà erogata da remoto su piattaforme e-learning. Si occuperà inoltre delle fasi di rendicontazione in itinere e finale.

Contatti: Le aziende interessate dovranno contattare la Direzione Nazionale o inviare mail a info@cepionline.it, m.pugliese@cepi-uci.it